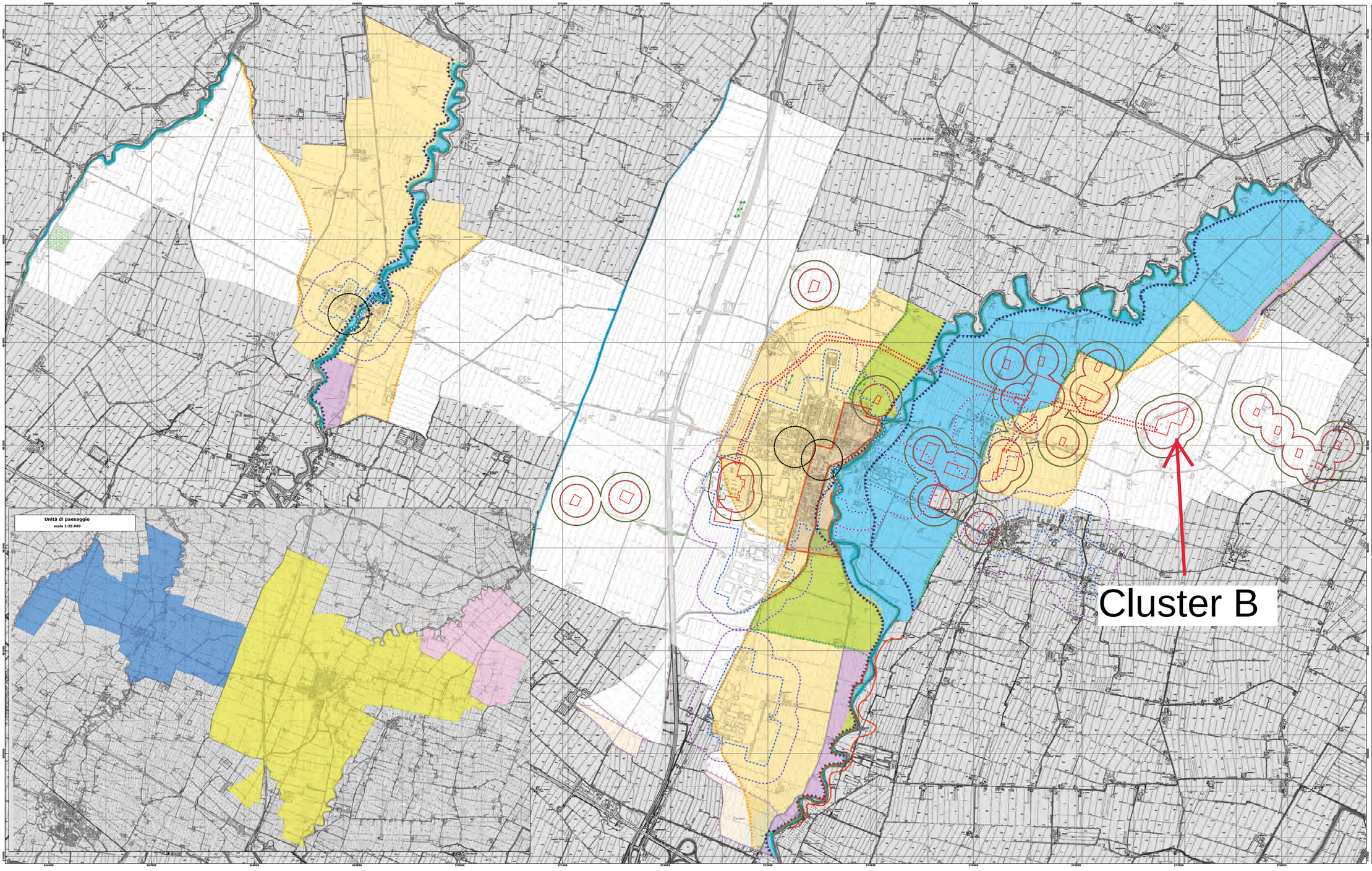

Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale 2007

Corpi idrici superficiali e sotterranei (art. A2 - L.R. 20/2000)

Fascia fluviale A. Invasi ed alvei di laghi, bacini e corsi d'acqua (art.11 PTCP 2007)

- Zona A1 - Alveo attivo o invaso
- Zona A2 - Alveo di piena

Fascia fluviale B - Fascia di esondazione. Zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi,bacini e corsi d'acqua (art. 12 PTCP 2007)

- Zona B3 - Zona ad elevato grado di antropizzazione

Fascia fluviale C - Fascia di inondazione per piena catastrofica Zone di rispetto all'ambito fluviale (art. 13 PTCP 2007)

- Zona C1 - Zona extraginale o protetta da difese idrauliche
- Zona C2 - Zona non protetta da difese idrauliche
- Zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art.36bis PTCP 2007)
- Settore di ricarica di tipo D - Alimentazione laterale subalvea
- Settore di ricarica di tipo B - Ricarica indretta

Punti di prelievo delle acque ad uso potabile acquedottistico

Pozzi comunali e relative fasce di rispetto (D.Lgs. 258/2000).

- Zona di rispetto di estensione pari a 200 metri di raggio rispetto al punto di captazione o di derivazione.

Aree di valore naturale ed ambientale (art. A-17 L.R.20/2000)

Assetto vegetazionale

- Formazioni lineari
- Aree boscate

Autorità di Bacino del Fiume Po -Piano stralcio per l'assetto idrogeologico (PAI)

Fasce fluviali

- Fascia A o fascia di deflusso della piena,
  Porzione di alveo che è sede prevalente, per la piena di riferimento, del deflusso della corrente
- Fascia B o fascia di esondazione
  Porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi dell'evento di piena di riferimento
- Fascia B di progetto
  Porzione della fascia B in cui il contenimento dei livelli idrici di piena è affidato a opere idrauliche non esistenti e programmate nell'ambito dello stesso PAI
- Fascia C o area di inondazione per piena catastrofica
  Porzione di territorio esterna alla fascia B, che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quelli di riferimento. Come portata catastrofica si assume la massima piena storicamente registrata, se corrispondente a un tempo di ritorno superiore a 200 anni, o in assenza di essa, la piena con 500 anni di tempo di ritorno.

Aree a rischio idrogeologico molto elevato - Classi di pericolosità di inondazione (Art. 9.3 N.d.A PSC)

- Aree a rischio idrogeologico molto elevato (PS267)

Stabilimenti a rischio di incidente rilavante (art. A3 bis - L.R. 20/2000)

Stabilimenti che svolgono trattamenti di sostanze pericolose e soggetti agli obblighi degli artt. 6 del DLgs 17 agosto 1999, n. 334

- Perimetrazione dello stabilimento a rischio di incidente rilavante (STOGIT- STOccaggi Gas ITalia S.p.a.)

Scenari incidentali

- Zona di sicuro impatto - soglia di elevata letalità
- Zona di danno - Soglia di inizio letalita

Limitazioni allo spandimento di liquami zootecnici e di fanghi di depurazione

- Fascia contermine ai centri abitati di divieto parziale allo spandimento
- Fascia contermine ai centri abitati di divieto assoluto allo spandimento

Unità di paesaggio

Le Unità di paesaggio rappresentano ambiti territoriali con specifiche, distintive e omogenee caratteristiche di formazione e di evoluzione. Esse permettono di individuare l'originalità del paesaggio, di precisarne gli elementi caratterizzanti per consentire una migliorare gestione della pianificazione territoriale di settore.

UdP 3: Bassa Pianura Piacentina

- Sub Unità 3b: della bassa pianura centuriata
- Sub Unità 3a: della bassa pianura

Invarianti del paesaggio

Antropiche:
Il sistema insediativo sparso è caratterizzato dalla presenza di insediamenti rurali di diversa tipologia, che si localizzano nel territorio secondo due modelli insediativi prevalenti, riconducibili alla suddivisione del territorio in due sub unità di paesaggio.
Sub Unità 3b "della bassa pianura centuriata" l'elemento insediativo prevalente è costituito dalle cascine con corte a "U" o chiuse, disseminate sul territorio in modo rarefatto lungo assi stradali di antica formazione ancora leggibili nella loro modularità, oppure al centro di poderi costituiti da vasti territori, frutto delle bonifiche agrarie portate a termine negli anni Trenta. Lo schema di appoderamento prevalente è quello dei campi aperti, indotto dalla massima diffusione delle colture di tipo seminativo. Gli elementi di valore culturale vanno ricercati nelle cascine, nelle ville rurali e nei parchi, negli edifici religiosi, nelle antiche partiture agricole, negli elementi della centuriazione ancora riconoscibili, nelle strutture idrauliche connesse alla rete di bonifica, nei punti di accesso ai poderi.

Naturali:
La topografia è caratterizzata da pendenze molto ridotte, con quote medie comprese tra 40 e 78 m. s.l.m.
La bassa pianura, da un punto di vista geomorfologico, si caratterizza per il divagare meandriforme dei torrenti appenninici Nure, Arda, Ongina e Stirone. Il reticolo idrografico minore è costituito per lo più da rogge e canali di bonifica. La vegetazione rispetto ai piano di campagna(ad reticolo idrografico minore è costituita per lo più da rogge e canali di bonifica. La vegetazione prevalente è quella di tipo ripariale, lungo i principali rivi e torrenti appenninici, costituita da essenze arboree ed arbustive a contenuto sviluppo verticale, dai filari alberati di gelsi e pioppi, robinie, salici e dalle siepi stradali e poderali, in parte di origine naturale, su aree morfologicamente poco fevorevoli all'agricoltura, ed in parte di impianto antropico lungo confini di proprietà e di coltivazioni.

UdP 4: Pianura Parmense

Invarianti del paesaggio

Antropiche:
Il sistema insediativo è caratterizzato dall'assenza di formazioni accentrate significative, sostituite da insediamenti rurali di piccola dimensioni, organizzati in formazioni lineari lungo le strade ed i corsi d'acqua, e costituiti da corpi edilizi semplici, contrapposti o isolati.
Gli elementi caratterizzanti il paesaggio agro-forestale sono i filari di gelsi e di altre essenze che delimitano unità poderali di taglio medio-piccolo, secondo orientamenti condizionati dall'origine meandriforme del territorio.
La coltura prevalente è quella seminativa, con presenza sporadica di frutteti.

Naturali:
La topografia è caratterizzata da pendenze molto ridotte, con quote medie comprese tra 35 e 60 m. s.l.m.
L'Unità di Paesaggio è caratterizzata da formazioni geologiche costituite da depositi alluvionali recenti e medio-recenti, a litologia di superficie e del substrato prevalentemente fine (argillosa e limosa), che ostacola l'infiltrazione delle acque superficiali e genera suoli a bassa differenziazione del profilo pedologico.
La morfologia è dolcemente degradante verso nord-nordest ed in essa spiccano i rilevati arginali dei torrenti Ongina ad Arda (ad alvei prevalentemente pensili), si riconoscono le tracce di alvei abbandonati e paleoalvei, di aree depresse interallvei; non esiste un reticolo idrografico minore significativo.
La vulnerabilità degli acquiferi è in genere bassa, più alta in prossimità dei corsi d'acqua.

Firmato digitalmente da: Giovanni Romano
Data: 30/08/2021 10:09:54

progetto:

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
Provincia di Piacenza
PIANO STRUTTURALE COMUNALE

tipo:

PIANO STRUTTURALE COMUNALE

ADOTTATO CON DELIBERA DEL C.C. N°..... DEL .....

committente:

COMUNE DI CORTEMAGGIORE
P.zza Patrioti, 8 - 29016 Cortemaggiore
Tel. 0523-832711 Fax 0523-836598

SINDACO Gabriele Gironetta
SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Marta Pegliarulo

progettista:

BERTONAZZI ASSOCIATI

BERTONAZZI ASSOCIATI S.r.l.
Via Cremona, 22 - 26900 LODI
Tel. 0371/285172 Fax 0371/594520
e-mail bertonazziassociati@bertonazziassociati.it

titolo e firma

elaborato: PSC 2.3

ASPETTI CONDIZIONANTI
VINCOLI AMBIENTALI E PER LA SICUREZZA
E LA DIFESA DEL SUOLO

GENNAIO 2015

scala: 1:10.000

collaboratori:

		professionista:	approvato:
Progettista	Impianto della cartografia di base, produzione delle analisi territoriali studio informatico degli elaborati, soluzioni grafiche adottate	Geom. Paolo Gatti	Ing. Bertonazzi
Progettista	Analisi Geologiche	Geol. Paolo Mancioppi	
Progettista	Valutazione del rischio VIA, SIA	Ing. Francesco Cavalli	
Progettista	Realizzazione della zonizzazione acustica	TECO S.r.l.	Ing. Poggi

P.S.C. - CORTEMAGGIORE